

DISPOSIZIONI PER LA CORRETTA COMPILAZIONE DEL PROGRAMMA INFORMATICO

AUTOVALUTAZIONE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO E RIPARAZIONE DELLE **INFRASTRUTTURE IRRIGUE** GESTITE DIRETTAMENTE DAI BENEFICIARI DELL'AIUTO, DANNEGGIATE IN SEGUITO AD EVENTI CLIMATICI AVVERSI, DI CUI ALL'ALLEGATO 1, ART. 5, COMMA 1, LETT. A)

1. Particolare importanza riveste la voce “*FUNZIONALITÀ RESIDUA*” dell’opera irrigua o idraulica di cui si tratta. È necessario quindi stimare con attenzione la percentuale compresa tra 0 (manufatto e/o condotta totalmente inservibile) e 100 (manufatto e/o condotta che continua ad assolvere pienamente alla sua funzione) al fine di valutarne un’eventuale parziale possibile utilizzo, ad es. stimando la portata irrigua che un canale a cielo aperto o una condotta in parte danneggiata da un evento calamitoso è ancora in grado di trasportare.
2. L’individuazione delle problematiche idrogeologiche ai fini della corretta valutazione della “*SENSIBILITÀ IDROGEOLOGICA*” dell’area oggetto di intervento può essere effettuata utilizzando sia le relative cartografie di pericolosità in materia di dissesti esistenti sia il riferimento a fenomeni di dissesto, ovvero:
 - a) cartografia degli ambiti inedificabili ai sensi dell’art. 35, comma 1, della l.r. 11/98 – Terreni sede di frana;
 - b) cartografia degli ambiti inedificabili ai sensi dell’art. 35, comma 2, della l.r. 11/98 – Terreni sede di fenomeni di trasporto di massa;
 - c) cartografia degli ambiti inedificabili ai sensi dell’art. 36 della l.r. 11/98 – Terreni a rischio di inondazione;
 - d) cartografia regionale del catasto dissesti regionale;
 - e) riferimento ad eventi franosi recentemente verificatisi.

DISPOSIZIONI PER LA CORRETTA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI VIABILITÀ RURALE

INFRASTRUTTURE VIARIE GESTITE DIRETTAMENTE DAI BENEFICIARI DELL'AIUTO, DANNEGGIATE IN SEGUITO AD EVENTI CLIMATICI AVVERSI, DI CUI ALL'ALLEGATO 1, ART. 5, COMMA 1, LETT. A)

1. La viabilità descritta al Criterio 1, punto A, riguarda il collegamento con mezzi motorizzati a manufatti ad uso irriguo quali: le opere di presa situate nell'alveo di un torrente, l'incile di un canale irriguo, brevi tratti di connessione con singoli manufatti idraulici, dissabbiatore e il suo scarico di troppopieno, vasche di carico;
2. La viabilità descritta al Criterio 1, punto B, riguarda il collegamento con mezzi motorizzati a manufatti e condotte irrigue, la cui interruzione non consente di eseguire la dovuta manutenzione;
3. Per l'applicazione dei punteggi previsti dal Criterio 1, punti A, B e C, è necessario che le strade interpoderali, piste di servizio, piste trattorabili, comunque denominate, non risultino percorribili da un veicolo fuoristrada o di cantiere, poiché gravemente danneggiate a seguito di eventi calamitosi quali, ad es. frane che hanno asportato la sede stradale, colate detritiche che hanno interessato il sedime stradale, acque superficiali non governate, ecc.
4. Al Criterio 1, punto D, sono contemplati i lavori necessari per aumentare le condizioni di sicurezza durante il transito sulle strade interpoderali, piste di servizio e piste trattorabili quali: disgaggi di materiale litico pericolante, posa di reti paramassi, staccionate e sicurvia, regimazione delle acque superficiali, ecc.
5. Al Criterio 1, punto E, sono contemplati i lavori necessari per mantenere la funzionalità delle strade interpoderali, piste di servizio e piste trattorabili con esclusione delle opere di manutenzione ordinaria e degli interventi programmabili.
6. Nei casi di completamento dei lavori parzialmente eseguiti dalla struttura Sistemazioni montane, ai fini dell'attribuzione dei 15 punti aggiuntivi, la relazione allegata al progetto fornirà tutte le indicazioni necessarie ad eseguire i dovuti accertamenti da parte dell'istruttore della pratica appartenente alla struttura competente.
7. Qualora gli interventi interessino anche altri consorzi di miglioramento fondiario, per l'attribuzione dei 10 punti aggiuntivi, la domanda deve essere corredata anche del verbale di approvazione dei lavori da parte del soggetto terzo e/o della convenzione a firma degli interessati, oppure di un'apposita delega che sollevi l'Amministrazione regionale nel caso di liquidazione del contributo.